



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 23/07/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 13 luglio 2015, n. 258

SUAP 12386/2015. PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 5 “ampliamento dell’area concimaia esistente e impianto di cogenerazione a biogas (Potenza elettrica 99 kWe)” - Comune di Martina Franca. Proponente: AZ. zootecnica SCIALPI s.s.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5200.

L’anno 2015 addì 13 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente ad interim dell’Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim
dell’Ufficio “V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/8570 del 22/06/2015, il SUAP del Comune di Martina Franca trasmetteva istanza e relativa documentazione di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe, proposto dal sig. Giuseppe Tagliente, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s.;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dall'Azienda Zootecnica Scialpi s.s. in agro di Martina Franca (TA) risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da

biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili, purchè limitati ad una potenza di 1 MW" del PSR 2007-2013 di cui al Bando pubblicato sul BURP n. 119/2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto dall'Az. zootecnica Scialpi in adesione al relativo bando di co-finanziamento ed assentito mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 28 del 03/03/2011 e delle Linee Guida Nazionali sull'installazione delle energie rinnovabili D.M. 10/09/2010, relativo ai seguenti interventi (pp. 3-4 "Relazione Tecnica"):

- ampliamento dell'area concimaia, con installazione di una nuova vasca e di locali tecnici ad essa annessi, funzionale alla conversione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali, già presenti nell'azienda zootecnica proponente quale "scarto", in fertilizzanti naturali mediante un processo di digestione anaerobica;
- installazione di un impianto di cogenerazione, di potenza pari a 99 kWe, alimentato da fonte rinnovabile biogas derivante dal suddetto processo;

Le opere saranno ubicate all'interno dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s. sita in agro di Martina Franca alla Strada Massafra Zona F n. 1026.

Si riporta di seguito quanto sintetizzato dal tecnico progettista in sede di "Scheda anagrafica" (pag. 2) in relazione alla tipologia del piano/progetto:

"(..omissis..).

Saranno dunque realizzate una vasca in c.a. (nuova vasca concimaia) coperta da una cupola gasometrica in membrana EPDM di colore verde, una tramoggia per il carico delle matrici palabili, un locale pompe, un locale antincendio, una torcia di sicurezza ed infine un'area adibita allo stoccaggio dei fertilizzanti naturali (digestato).

Le opere saranno posizionate su dei basamenti in conglomerato cementizio; la viabilità interna ed esterna sarà costituita in battuta di pietrisco permeabile all'acqua piovana; saranno realizzate aiuole e una bordura in essenze locali intorno al perimetro esterno dell'impianto. La recinzione sarà in ferro e verniciata di verde.

Il piano su cui sorgeranno le opere sarà raccordato al piano di campagna circostante mediante profilo mediante profilo in terreno con debole pendenza."

Le dimensioni dell'impianto saranno le seguenti (pag. 2 della "Scheda Anagrafica"):

- vol. nuova vasca 1206,00 mc;
- vol. locale pompe 35,10 mc;
- vol. locale antincendio 32 mc;
- sup. area concimaia 1170,00 mq;
- sup. area impianto a biogas 195,00 mq.

L'impianto a biogas, in regime di cogenerazione, avrà una potenza elettrica di 99 kWe, con produzione elettrica annua di circa 800.000 kWh, e una potenza termica pari a 112,5 kWt, con produzione termica annua di circa 900.000 kWh, considerando 8.000 ore di funzionamento annue. L'energia termica prodotta sarà utilizzata principalmente per soddisfare le richieste di riscaldamento dell'impianto stesso, la restante parte sarà dissipata con un dissipatore termico che agisce per convezione. L'energia elettrica prodotta, invece, sarà venduta a terzi tramite allaccio alla rete elettrica nazionale (pag. 17, "Relazione Tecnica").

A seguito del processo di digestione anaerobica, si otterrà il cosiddetto "digestato", da cui, mediante un meccanismo di separazione, si otterranno una frazione solida, da utilizzare per la concimazione dei suoli

(spandimento a mezzo spandilicatore come avviene per i compost) al posto dei fertilizzanti chimici, e una frazione liquida (liquame chiarificato), da utilizzare per la fertirrigazione con conseguente riduzione dei consumi di acqua irrigua. L'Azienda Scialpi è già dotata di tutte le attrezzature per effettuare tali operazioni. (pp. 17 e 18, "Relazione Tecnica").

L'ubicazione complessiva delle opere proposte è riportata nella Tavola n. 4 "Planimetria generale degli interventi" agli atti.

Per quel che concerne gli aspetti ambientali e igienico-sanitari, nell'elab.02 "Descrizione del processo", pag. 26, si legge:

- "Verifica della tenuta della vasca di digestione: sotto la platea di fondazione sarà presente un telo impermeabile che verrà rivoltato e fissato al bordo inferiore della vasca. Esso sarà dotato di pozzetti di ispezione attraverso i quali il personale addetto all'impianto dovrà verificare semestralmente l'assenza di liquidi;

- Verifica delle emissioni convogliate in atmosfera: i controlli sulle emissioni saranno annuali. Il camino di evacuazione fumi del gruppo di cogenerazione sarà dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. M.U.422; per ciò che concerne l'accessibilità saranno garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08. I prelievi saranno effettuati a norma UNI EN 13725/2004 e i risultati saranno comunicati alle autorità competenti;

- Acque di scarico e di falda: non sono previsti scarichi in acqua superficiale;

- Manutenzione periodica: sarà eseguita da personale specializzato a cadenza periodica e in base alle necessità dell'impianto."

L'impianto sarà monitorato a distanza sia dalla centrale operativa del fornitore, in grado di intervenire in remoto e/o mediante l'invio di personale di assistenza, sia dal gestore dello stesso (pag. 23, elab.02 "Descrizione del processo").

Descrizione del sito di intervento

La zona interessata dagli interventi è individuata catastalmente in agro di Martina Franca al fg di mappa 164, p.lle 1, 9 e 44, e risulta tipizzata in parte a zona "F2/1" - Zona propriamente Agricola e in parte a zona "F2/3" - Zona Agricola - Boschi, così come definita dal vigente Piano Regolatore e relative norme di attuazione (pp. 6 e 7, "Relazione Tecnica").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei Trulli;

Figura territoriale: Boschi di Frango.

La medesima superficie rientra del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1]
<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione in atti, con particolare riferimento a quella fotografica, l'intervento proposto si colloca in stretta aderenza al nucleo aziendale già esistente e comunque all'interno di superfici pertinentziali, occupate da seminativi;

- i tecnici progettisti, in sede di "Scheda Anagrafica di screening" agli atti, hanno evidenziato la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle categorie progettuali contenute negli allegati della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

- gli stessi tecnici progettisti, in sede di "Relazione Tecnica" (cfr: pag. 9), affermano che "La disposizione delle opere è rispondente ai requisiti imposti dal Regolamento Regionale (Puglia) 30 dicembre 2010 n.24. Infatti l'impianto di generazione di energia rinnovabile, ovvero il cogeneratore, ricade unicamente in zona S.I.C. nella quale, secondo l'Allegato 3 al Regolamento, sono ammissibili gli impianti a biogas identificati in Allegato 2 allo stesso Regolamento con codici "B.1" e "B.2". Difatti l'impianto in progetto presenta le caratteristiche per classificarlo nella tipologia "B.2" del citato Regolamento, trattandosi di opere strettamente connesse alla struttura agricola esistente e in essa ricomprese"

- per quanto sinora detto, non si ravvisano incidenze significative sul sito oggetto di intervento né sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Taranto e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud-Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000

interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- 1) l'illuminazione dell'intero complesso ed in particolare quella degli spazi aperti, dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico previste dalla L.R. Del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i;
- 2) per la prevista recinzione in ferro, si dovrà preferire l'utilizzo di strutture ad infissione anziché cordoli di fondazione;
- 3) la vegetazione proposta a bordura dovrà essere autoctona, scelta in base alle specie già presenti in loco;
- 4) eventuali nuovi percorsi funzionali all'intervento a farsi dovranno essere realizzati con l'ausilio di materiale non impermeabile.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto proposto dall'Az. Zootecnica Scialpi s.s. in agro di Martina Franca (TA) ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 az. 5 “Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili, purché limitati ad una potenza di 1 MW” del PSR 2007-2013 di cui al Bando pubblicato sul BURP n. 119/2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al proponente sig. Giuseppe Tagliente, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Zootecnica Scialpi s.s.;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della misura 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Comune di Martina Franca;
 - al CFS - Comando p.le di Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
